



Istituto Zooprofilattico Sperimentale
della Lombardia e dell'Emilia Romagna
"Bruno Ubertini"



CATALOGO
DEI VACCINI
STABULOGENI



La produzione di vaccini stabulogeni è regolamentata dal DECRETO MINISTERIALE 17 marzo 1994 n. 287 di cui vengono riportati i punti salienti:

Art. 1

1. Il regolamento disciplina la fabbricazione, l'impiego ed il controllo dei medicinali veterinari ad azione immunizzante che rientrano nei vaccini stabulogeni e negli autovaccini.

1. Ai fini del presente regolamento si intendono per:
 - a) vaccini stabulogeni, medicinali veterinari ad azione immunizzante preparati per microrganismi patogeni e/o antigeni isolati da soggetti colpiti dalla forma infettiva dominante in quel determinato allevamento ed impiegati per trattare tale allevamento ed allevamenti dello stesso territorio, qualora il veterinario lo ritenga opportuno per documentati motivi epidemiologici;
 - b) autovaccini, i medicinali veterinari ad azione immunizzante preparati con microrganismi patogeni e/o antigeni isolati da reperti morbosi dell'animale da trattare.

 - c) I vaccini stabulogeni e gli autovaccini possono essere impiegati esclusivamente per motivi contingenti. Limitatamente a particolari situazioni patologiche ed epidemiologiche accertate e di conduzione dei singoli allevamenti o animali; devono essere preparati su specifica richiesta del veterinario curante qualora questi ritenga necessario, dopo diagnosi clinica e di laboratorio. L'uso di vaccini monovalenti o polivalenti o associati, più idonei alle situazioni patologiche accertate quali:
 - a) vaccini preparati con le associazioni microbiche tipiche del focolaio o della forma morbosa diagnosticata in quell'allevamento o in quell'animale;
 - b) vaccini preparati con un particolare adjuvante che non interferisce con la destinazione dell'allevamento o dell'animale da trattare.

Art. 2

1. È ammessa solamente la produzione di vaccini stabulogeni o autovaccini inattivati, ad una o più valenze di origine batterica o virale, e associati.
2. L'inattivazione dei vaccini stabulogeni e degli autovaccini deve essere effettuata con sostanze chimiche consentite e/o con mezzi fisici.
3. È ammesso l'uso di adjuvanti specifici allo scopo di rafforzare i poteri immunizzanti dei vaccini.
4. La fabbricazione dei vaccini stabulogeni e degli autovaccini inattivati deve essere effettuata in conformità ai procedimenti generali fissati dalla Farmacopea europea e italiana e nel rispetto della normativa sulle buone pratiche di laboratorio.

Art. 3

1. La produzione di vaccini stabulogeni ed autovaccini, previo rilascio di specifica autorizzazione da parte del Ministero della Sanità, può essere effettuata esclusivamente dagli Istituti Zooprofilattici Sperimentali nel quadro delle loro specifiche competenze di assistenza diagnostica e zoiatrica degli allevamenti o animali di qualsiasi specie.

Art. 4

1. I singoli vaccini stabulogeni ed autovaccini possono essere preparati da un Istituto Zooprofilattico Sperimentale autorizzato alla produzione, dietro richiesta di preparazione effettuata dal Veterinario con ricetta non ripetibile in semplice copia, con l'indicazione dell'allevamento o dell'animale a cui sono destinati.
2. Ogni produzione di vaccini stabulogeni o autovaccini deve essere registrata in maniera dettagliata per quanto riguarda:
 - a) l'allevamento o l'animale da cui sono stati isolati i microrganismi patogeni, o prelevati gli antigeni per la loro preparazione;
 - b) la richiesta di preparazione compilata dal Veterinario d'intesa con il laboratorista dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale che ha emesso la diagnosi di laboratorio;
 - c) la composizione qualitativa e quantitativa del vaccino.
 - d) la durata e le modalità del trattamento vaccinale utilizzato.

Le buone pratiche di vaccinazione

La vaccinazione è un metodo per il controllo delle malattie infettive in quanto favorisce importanti fattori quali:

- riduzione delle manifestazioni cliniche
- riduzione dell'eliminazione dell'agente patogeno
- riduzione del numero di contagiati
- produzione di anticorpi passivi colostrali.

I risultati sopra riportati sono strettamente correlati sia all'efficacia del prodotto, che alle tecniche eseguite nel suo utilizzo, ricordiamo pertanto alcune buone pratiche di vaccinazione:

- vaccinare gli animali sani, perché migliore sarà la risposta immunitaria
- vaccinare solo le categorie di animali per le quali il vaccino è registrato
- non pianificare piani vaccinali su larga scala se il numero degli operatori non è adeguato
- sensibilizzare gli operatori sulla "delicatezza" dell'intervento
- conservare i prodotti in luoghi idonei rispettando quanto indicato dalle modalità di conservazione (luoghi freschi, asciutti, bui e puliti)
- decontaminazione dei tappi perforabili
- decontaminazione della cute
- operare in siti comodi sia per gli animali che per gli uomini (buone condizioni di illuminazione e spazio)
- scegliere un ago adeguato alle dimensioni dell'animale

rispettare la via di inoculazione riportata sulla confezione.



VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA DEL TRATTAMENTO VACCINALE
Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia ed Emilia-Romagna "B.Ubertini"

In ottemperanza al Decreto Ministeriale del 17 Marzo 1994, n°287, è prevista informazione di ritorno circa gli esiti del trattamento, al fine di permettere una corretta valutazione della efficacia degli interventi con prodotti immunizzanti di questo tipo. Si richiede pertanto di voler compilare la presente sezione ed inoltrarla al laboratorio di produzione del vaccino.

Tipo di Vaccino
Numero del lotto
Denominazione Allevamento

Sintomatologia prevalente e descrizione del caso osservato

.....

.....

.....

.....

.....

Numero di capi trattati Numero di interventi (es.1+richiamo;2+richiamo)

Eventuali trattamenti concomitanti.....

Frequenza della comparsa della sintomatologia in allevamento *:

PRIMA DELLA VACCINAZIONE

DOPO IL CICLO VACCINALE

rara leggera	rara leggera.....
rara grave.....	rara grave.....
frequente leggera.....	frequente leggera.....
frequente grave.....	frequente grave.....
Altro.....	altro.....

*Barrare la voce che corrisponde alle osservazioni in allevamento

Effetti favorevoli osservati

.....

.....

.....

.....

Eventuale comparsa di effetti indesiderati:

.....

.....

.....

.....

Data Firma del Veterinario

Vaccini per Bovini

INDICE VACCINI BOVINI

- Vaccino stabulogeno contro la COLIBACILLOSI dei VITELLI
- Vaccino stabulogeno contro la LEPTOSPIROSI del bovino
- Vaccino Stabulogeno contro le Malattie respiratorie del bovino
- Autovaccino papillomatosi del bovino

Vaccino stabulogeno contro la COLIBACILLOSI dei VITELLI

Composizione

Culture inattivate di Escherichia coli - 10 mld/ml flaconi da 25 dosi (75 ml)

Adjuvante: idrossido di alluminio.

Indicazioni

Specie trattabili: bovino.

Profilassi delle Colibacillosi dei vitelli attraverso la vaccinazione di manze e vacche gestanti.

Modalità d'uso

Via di somministrazione:

inoculare per via sottocutanea o intramuscolare.

Posologia: 3 ml (1 dose)/capo.

Schema vaccinale suggerito: due interventi distanziati di 2-3 settimane: primo intervento 6 settimane prima del parto; secondo intervento dopo 2-3 settimane dal primo. Ripetere 2-3 settimane prima di ogni parto.

Conservare a 4 ± 3 °C. Dopo l'uso trattare come rifiuto speciale, legge 915/82.

Tempi di attesa

0 giorni.

Confezioni

Flaconi da 25 dosi (ml 75).

Regime di dispensazione

Ricetta Medico-Veterinaria in semplice copia non ripetibile.

Vaccino stabulogeno contro la LEPTOSPIROSI del bovino

Composizione

Culture inattivate di *Leptospira* sspp - 1.7 mld/ml flaconi da 50 dosi (150 ml)

Adjuvante: idrossido di alluminio.

Indicazioni

Specie trattabili: bovino.

Profilassi della Leptospirosi nell'allevamento bovino

Modalità d'uso

Via di somministrazione:

inoculare per via sottocutanea o intramuscolare.

Posologia: 3 ml (1 dose)/capo.

Schema vaccinale suggerito: due interventi distanziati di 2-3 settimane: primo intervento 6 settimane prima del parto; secondo intervento dopo 2-3 settimane dal primo. Ripetere 2-3 settimane prima di ogni parto.

Conservare a 4 ± 3 °C. Dopo l'uso trattare come rifiuto speciale, legge 915/82.

Tempi di attesa

0 giorni.

Confezioni

Flaconi da 50 dosi (ml 150).

Regime di dispensazione

Ricetta Medico-Veterinaria in semplice copia non ripetibile.

Vaccino Vaccino Stabulogeno contro le Malattie respiratorie del bovino

Composizione

Colture inattivate di Pasteurella (1.7 mld/ml).

Adjuvante: idrossido di alluminio.

Indicazioni

Specie trattabili: bovini

Prevenzione vaccinale delle infezioni sostenute da P. multocida ,P haemolitica.

Modalità d'uso

Via di somministrazione: inoculare per via sottocutanea nella regione della giogaia.

Posologia: 3 ml (1 dose)/capo.

Schema vaccinale: due interventi vaccinali distanziati di 3 settimane.

Richiami ogni 4-6 mesi.

N.B. testare il vaccino prima su un numero limitato di soggetti osservando le eventuali conseguenze di carattere generale e a livello del punto di inoculo soprattutto; in caso di esito favorevole procedere alla vaccinazione di tutto il gruppo.

Controindicazioni per categorie di animali: Non sono disponibili dati sulle conseguenze del vaccino nei soggetti in gravidanza.

Consumare il contenuto del flacone entro 15 giorni dall'apertura.

Conservare a 4 ± 3 °C. Dopo l'uso trattare come rifiuto speciale, legge 915/82.

Tempi di attesa per il consumo dei prodotti

0 giorni.

Confezioni

Flaconi da 20 dosi (ml 60).

Autovaccino contro la Papillomatosi del bovino

Poiché si tratta di un vaccino autologo, pervengono al laboratorio papillomi prelevati chirurgicamente da soggetti dello stesso allevamento previa verifica della presenza del Papillomavirus mediante microscopia elettronica. Prima della consegna, il materiale prelevato deve essere stato disinfettato in superficie con disinfettanti normalmente utilizzati per uso chirurgico e immediatamente congelato a temperatura di $-24\text{ °C} \pm 6\text{ °C}$ in contenitori sterili

Composizione

La sostanza attiva è rappresentata dall'omogenato di tessuto contenente particelle virali inattivate in grado di stimolare il sistema immunitario dell'animale.

Adjuvante: Non presente

Indicazioni

Specie trattabili: Bovino

Prevenzione vaccinale della Papillomatosi del bovino

Il prodotto inoculato per via sottocutanea produce uno stato di reazione immunitaria in grado di determinare la regressione dei papillomi accelerando il recupero dell'animale colpito e prevenendo l'insorgenza di altri papillomi

Modalità d'uso

Via di somministrazione: inoculare per via sottocutanea

Posologia: 5 ml (1 dose)/capo.

Schema vaccinale: due interventi vaccinali distanziati di 3 settimane.

Conservare a $4 \pm 3\text{ °C}$. Dopo l'uso trattare come rifiuto speciale, legge 915/82.

Controindicazioni : non note

Divieto di cessione o utilizzo: Da utilizzare esclusivamente nell'azienda di provenienza del materiale da cui è stato preparato il vaccino

Tempi di attesa

0 giorni.

Confezioni

Flaconi da 10 dosi (ml 50)

Documentazione necessaria: Richiesta di vaccino stabulogeno secondo il modello previsto, attestazione di rischio e piano vaccinale (Allegato per vaccino papilloma -POS.PVR/108B)

DICHIARAZIONE DEL VETERINARIO SULLE TSE IN AZIENDA E SUL PIANO TERAPEUTICO

AZIENDA.....

CODICE AZIENDALE.....

CONDUTTORE.....

VIA.....

COMUNE.....PV.....

Il sottoscritto dr.

iscritto all'ordine dial numero.....

DICHIARA che nella sopraddetta azienda non vi sono stati casi di TSE

DICHIARA che i soggetti fornitori di papillomi sono nati in azienda o provengono da aziende che non hanno avuto casi di TSE.e sono di età inferiore ai 30 mesi

DICHIARA che i papillomi conferiti per la preparazione del vaccino autologo provengono esclusivamente da tessuto cutaneo

DICHIARA DI ESSERE A CONOSCENZA che il prodotto non può essere utilizzato al di fuori dell'azienda interessata

CHIEDE LA PRODUZIONE DI N°..... DOSI

Per il trattamento di N°.....soggetti con sintomatologia in atto e N°

Per i quali è necessaria la profilassi.

Si prevede che il trattamento si concluda entro N°..... mesi

Firma del veterinario

Vaccini per Suini

INDICE VACCINI SUINI

- Vaccino stabulogeno emulsionato contro la COLIBACILLOSI del SUINO
- Vaccino stabulogeno contro la COLIBACILLOSI neonatale del SUINO
- Vaccino stabulogeno contro la MALATTIA DEGLI EDEMI del SUINO
- Vaccino stabulogeno contro la PLEUROPOLMONITE dei SUINI
- Vaccino stabulogeno contro la PLEUROPOLMONITE dei SUINI associato
- Vaccino stabulogeno emulsionato contro la POLISIEROSITE dei SUINI (MALATTIA DI GLÄSSER) -scrofe-
- Vaccino stabulogeno contro la POLISIEROSITE dei SUINI (MALATTIA DI GLÄSSER) -suinetti-
- Vaccino stabulogeno contro la RINITE ATROFICA dei SUINI
- Vaccino stabulogeno emulsionato mono/polivalente contro la STREPTOCOCCOSI SUINA da STREPTOCOCCUS SUIS -scrofe-
- Vaccino stabulogeno mono/polivalente contro la STREPTOCOCCOSI SUINA da STREPTOCOCCUS SUIS -suinetti-
- Vaccino Stabulogeno contro la Leptosirosi del suino (anche emulsionato)
- Vaccino Stabulogeno contro la Epidermite essudativa dei suinetti da Staphilococcus hyicus
- Vaccino Stabulogeno contro la Epidermite essudativa della scrofa da Staphilococcus hyicus
- Vaccino stabulogeno contro la Salmonella nel suino

Vaccino stabulogeno emulsionato contro la COLIBACILLOSI del SUINO in olio

Composizione

Colture inattivate di Escherichia coli (3 mld/ml). Adjuvante: oli minerali.

Indicazioni

Specie trattabili: suino.

Profilassi delle Colibacillosi neonatali dei suinetti mediante vaccinazione di scrofe e scrofette gestanti.

Modalità d'uso

Via di somministrazione: inoculare per via sottocutanea o intramuscolare nella fossetta retroauricolare.

Posologia: 3 ml (1 dose)/capo. Schema vaccinale suggerito: due interventi distanziati di 4 settimane: primo intervento 8 settimane prima del parto; secondo intervento dopo 4 settimane dal primo. Ripetere 4 settimane prima di ogni parto.

Conservare a 4 ± 3 °C. Dopo l'uso trattare come rifiuto speciale, legge 915/82.

Tempi di attesa

0 giorni.

Confezioni

Flaconi da 50 dosi (ml 150).

Regime di dispensazione

Ricetta Medico-Veterinaria in semplice copia non ripetibile.

Vaccino stabulogeno contro la COLIBACILLOSI neonatale del SUINO in idrossido

Composizione

Colture inattivate di Escherichia coli (10 mld/ml). Adjuvante: idrossido di alluminio.

Indicazioni

Specie trattabili: suino.

Profilassi delle Colibacillosi neonatali dei suinetti mediante vaccinazione di scrofe e scrofette gestanti.

Modalità d'uso

Via di somministrazione: inoculare per via sottocutanea o intramuscolare nella fossetta retroauricolare.

Posologia: 3 ml (1 dose)/capo. Schema vaccinale suggerito: due interventi distanziati di 2-3 settimane: primo intervento 6 settimane prima del parto; secondo intervento dopo 2-3 settimane dal primo. Ripetere 2-3 settimane prima di ogni parto.

Conservare a 4 ± 3 °C. Dopo l'uso trattare come rifiuto speciale, legge 915/82.

Tempi di attesa

0 giorni.

Confezioni

Flaconi da 50 dosi (ml 150).

Regime di dispensazione

Ricetta Medico-Veterinaria in semplice copia non ripetibile.

Vaccino stabulogeno contro la MALATTIA DEGLI EDEMI del SUINO

Composizione

Colture inattivate di Escherichia coli (6,5 mld/ml). Adjuvante: idrossido di alluminio.

Indicazioni

Specie trattabili: suino. Profilassi vaccinale della malattia degli edemi del suino.

Modalità d'uso

Via di somministrazione: inoculare per via sottocutanea o intramuscolare nella fossetta retroauricolare. Posologia: 3 ml (1 dose)/capo. Schema vaccinale suggerito: due interventi distanziati di 2-3 settimane: primo intervento allo svezzamento; secondo intervento dopo 2-3 settimane dal primo.

Conservare a 4 ± 3 °C. Dopo l'uso trattare come rifiuto speciale, legge 915/82.

Tempi di attesa

0 giorni.

Confezioni

Flaconi da 50 dosi (ml 150).

Regime di dispensazione

Ricetta Medico-Veterinaria in semplice copia non ripetibile.

Vaccino stabulogeno contro la PLEUROPOLMONITE dei SUINI

Composizione

Colture inattivate di *Actinobacillus pleuropneumoniae* (10 mld/ml). Adjuvante: idrossido di alluminio.

Indicazioni

Specie trattabili: suino. Profilassi vaccinale della Pleuropolmonite contagiosa dei suini.

Modalità d'uso

Via di somministrazione: inoculare per via sottocutanea o intramuscolare nella fossetta retroauricolare. Posologia: 3 ml (1 dose)/capo. Schema vaccinale suggerito:

SCROFE: primo intervento vaccinale a 10 settimane di gravidanza, richiamo dopo 3 settimane; se le scrofe sono già state vaccinate effettuare un richiamo a 12 settimane di gravidanza.

SUINETTI: primo intervento a 6 settimane di età; secondo 3-4 settimane dopo il primo.

FUTURI RIPODUTTORI: primo intervento a 4 settimane di età, richiamo a 10 e 24 settimane.

VERRI: due interventi vaccinali l'anno dopo una vaccinazione di base.

Conservare a 4 ± 3 °C. Dopo l'uso trattare come rifiuto speciale, legge 915/82.

Tempi di attesa

0 giorni.

Confezioni

Flaconi da 50 dosi (ml 150).

Regime di dispensazione

Ricetta Medico-Veterinaria in semplice copia non ripetibile.

Vaccino stabulogeno contro la PLEUROPOLMONITE dei SUINI associato

Composizione

Colture inattivate di *Actinobacillus pleuropneumoniae* (10 mld/ml) e *Pasteurella multocida* (6,5 mld/ml).

Adjuvante: idrossido di alluminio.

Indicazioni

Specie trattabili: suino. Profilassi vaccinale della Pleuropolmonite contagiosa del suino con contemporanea presenza di *Pasteurella multocida*.

Modalità d'uso

Via di somministrazione: inoculare per via sottocutanea o intramuscolare nella fossetta retroauricolare. Posologia: 3 ml (1 dose)/capo. Schema vaccinale suggerito:

SCROFE: primo intervento vaccinale a 10 settimane di gravidanza, richiamo dopo 3 settimane; se le scrofe sono già state vaccinate effettuare un richiamo a 12 settimane di gravidanza.

SUINETTI: primo intervento a 6 settimane di età; secondo 3-4 settimane dopo il primo. FUTURI RIPODUTTORI: primo intervento a 4 settimane di età, richiamo a 10 e 24 settimane.

VERRI: due vaccinazioni l'anno dopo una vaccinazione di base.

Conservare a 4 ± 3 °C. Dopo l'uso trattare come rifiuto speciale, legge 915/82.

Tempi di attesa

0 giorni.

Confezioni

Flaconi da 50 dosi (ml 150).

Regime di dispensazione

Ricetta Medico-Veterinaria in semplice copia non ripetibile.

Vaccino stabulogeno emulsionato contro la POLISIEROSITE dei SUINI (MALATTIA DI GLÄSSER) -Scrofe-

Composizione

Culture inattivate di Haemophilus parasuis (15 mld/ml). Adjuvante: oli minerali.

Indicazioni

Specie trattabili: suino. Profilassi vaccinale della Polisierosite dei suini (Malattia di Glässer) attraverso la vaccinazione delle scrofe.

Modalità d'uso

Via di somministrazione: inoculare per via intramuscolare nella fossetta retro- auricolare.

Posologia: 2 ml (1 dose)/capo. Schema vaccinale suggerito:

SCROFE: immunità di base, due interventi vaccinali a distanza di 3-4 settimane. Richiamo 4-5 settimane prima del parto.

Conservare a 4 ± 3 °C. Dopo l'uso trattare come rifiuto speciale, legge 915/82.

Tempi di attesa

0 giorni.

Confezioni

Flaconi da 100 dosi (ml 200).

Regime di dispensazione

Ricetta Medico-Veterinaria in semplice copia non ripetibile.

Vaccino stabulogeno contro la POLISIEROSITE dei SUINI (MALATTIA DI GLÄSSER) -suinetti-

Composizione

Culture inattivate di *Haemophilus parasuis* (10 mld/ml).

Adjuvante: idrossido di alluminio.

Indicazioni

Specie trattabili: suino.

Profilassi vaccinale della Polisierosite dei suini (Malattia di Glässer).

Modalità d'uso

Via di somministrazione: inoculare per via intramuscolare nella fossetta retro-auricolare. Posologia: 2 ml (1 dose)/capo. Schema vaccinale suggerito: SUINETTI: primo intervento vaccinale a 3 settimane di vita, richiamo dopo 3-4 settimane.

Conservare a 4 ± 3 °C. Dopo l'uso trattare come rifiuto speciale, legge 915/82.

Tempi di attesa

0 giorni.

Confezioni

Flaconi da 100 dosi (ml 200).

Regime di dispensazione

Ricetta Medico-Veterinaria in semplice copia non ripetibile.

Vaccino stabulogeno contro la RINITE ATROFICA dei SUINI

Composizione

Colture inattivate di Pasteurella multocida (4 mld/ml) e Bordetella bronchiseptica (14 mld/ml). Adjuvante: idrossido di alluminio.

Indicazioni

Specie trattabili: suino.

Profilassi vaccinale della Rinite Atrofica del suino.

Modalità d'uso

Via di somministrazione: inoculare per via sottocutanea o intramuscolare nella fossetta retroauricolare. Posologia: 5 ml (1 dose)/capo. Schema vaccinale suggerito:

SCROFE: primo intervento vaccinale 6 settimane prima del parto; richiamo 3 settimane prima del parto.

FUTURI RIPRODUTTORI: primo intervento vaccinale a 4 settimane di età, richiamo a 10 e 24 settimane.

Conservare a 4 ± 3 °C. Dopo l'uso trattare come rifiuto speciale, legge 915/82.

Tempi di attesa

0 giorni.

Confezioni

Flaconi da 50 dosi (ml 250).

Regime di dispensazione

Ricetta Medico-Veterinaria in semplice copia non ripetibile.

Vaccino stabulogeno emulsionato mono/polivalente contro la STREPTOCOCCOSI SUINA da STREPTOCOCCUS SUIS -Scrofe-

Composizione

Colture inattivate di Streptococcus suis (2 mld/ml). Adjuvante: oli minerali.

Indicazioni

Specie trattabili: suino.

Profilassi vaccinale della streptococcosi suina da Streptococcus suis mediante la vaccinazione di scrofe gestanti.

Modalità d'uso

Via di somministrazione: inoculare per via intramuscolare nella fossetta retro-auricolare. Posologia: 2 ml (1 dose)/capo. Schema vaccinale suggerito:

SCROFE: immunità di base, due interventi vaccinali a distanza di 4 settimane. Richiamo, un intervento 4-5 settimane prima del parto.

Conservare a 4 ± 3 °C. Dopo l'uso trattare come rifiuto speciale, legge 915/82.

Tempi di attesa

0 giorni.

Confezioni

Flaconi da 100 dosi (ml 200).

Regime di dispensazione

Ricetta Medico-Veterinaria in semplice copia non ripetibile.

Vaccino stabulogeno mono/polivalente contro la STREPTOCOCCOSI SUINA da STREPTOCOCCUS SUIS -Suinetti-

Composizione

Colture inattivate di Streptococcus suis (1mld/ml). Adjuvante: idrossido di alluminio.

Indicazioni

Specie trattabili: suino. Profilassi vaccinale della streptococcosi suina da Streptococcus suis. Modalità d'uso Via di somministrazione: inoculare per via intramuscolare nella fossetta retroauricolare. Posologia: 2 ml (1 dose)/capo. Schema vaccinale suggerito: SUINETTI: primo intervento vaccinale a 3 settimane di vita, richiamo dopo 3 settimane.

Conservare a 4 ± 3 °C. Dopo l'uso trattare come rifiuto speciale, legge 915/82.

Tempi di attesa

0 giorni.

Confezioni

Flaconi da 100 dosi (ml 200).

Regime di dispensazione

Ricetta Medico-Veterinaria in semplice copia non ripetibile.

Vaccino Stabulogeno contro la Leptospirosi del suino (anche emulsionato)

Composizione

Colture inattivate di *Leptospira* spp (1.7 mld/ml).

Adjuvante: idrossido di alluminio (a richiesta in olio minerale)

Indicazioni

Specie trattabili: suino.

Profilassi della Leptospirosi nell'allevamento suino (ingrasso utilizzare adjuvante idrossido),
scrofe (utilizzare adjuvante olio minerale)

Modalità d'uso

Via di somministrazione:

inoculare per via sottocutanea

Posologia: 3 ml (1 dose)/capo.

Schema vaccinale suggerito: due interventi distanziati di 2-3 settimane: primo intervento 6 settimane prima del parto; secondo intervento dopo 2-3 settimane dal primo. Ripetere 2-3 settimane prima di ogni parto.

Conservare a 4 ± 3 °C. Dopo l'uso trattare come rifiuto speciale, legge 915/82.

Tempi di attesa

0 giorni.

Confezioni

Flaconi da 50 dosi (ml 150).

Regime di dispensazione

Ricetta Medico-Veterinaria in semplice copia non ripetibile.

Vaccino stabulogeno emulsionato contro la EPIDERMITE ESSUDATIVA della Scrofa da Staphilococcus hyicus

Composizione

Colture inattivate di Staphilococcus hyicus (2 mld/ml).

Adjuvante: olii minerali

Indicazioni

Specie trattabili: suino.

Profilassi della Epidermite essudativa del suino accompagnata a misure igienico-sanitarie.

Modalità d'uso

Via di somministrazione: inoculare per via sottocutanea o intramuscolare nella fossetta retroauricolare.

Posologia: 2 ml(1 dose)/capo.

Schema vaccinale: due interventi distanziati di 3-4 settimane:

primo intervento 8 settimane prima del parto;

secondo intervento 3-4 settimane dal primo intervento:

Ripetere 4 settimane prima di ogni parto

Consumare il contenuto del flacone entro 15 giorni dall'apertura.

Conservare a 4 ± 3 °C. Dopo l'uso trattare come rifiuto speciale, legge 915/82.

Tempi di attesa

0 giorni.

Confezioni

Flaconi da 100 dosi (ml 200).

Vaccino Stabulogeno contro la Epidermite essudativa dei suinetti da Staphilococcus hyicus

Composizione

Culture inattivate di Staphilococcus hyicus (2 mld/ml). Adjuvante: idrossido di alluminio.

Indicazioni

Specie trattabili: suino.

Profilassi della Epidermite essudativa del suino accompagnata a misure igienico-sanitarie .

Modalità d'uso

Via di somministrazione: inoculare per via sottocutanea o intramuscolare nella fossetta retroauricolare.

Posologia: 2 ml(1 dose)/capo.

Schema vaccinale: due interventi distanziati di 2-3 settimane: il primo a tre settimane di vita

Consumare il contenuto del flacone entro 15 giorni dall'apertura.

Conservare a 4 ± 3 °C. Dopo l'uso trattare come rifiuto speciale, legge 915/82.

Tempi di attesa

0 giorni.

Confezioni

Flaconi da 100 dosi (ml 200).

Vaccino stabulogeno contro la Salmonella nel suino

Composizione

Colture inattivate di Salmonella cholerae suis, e/o Salmonella typhimurium (6,3mld/ml).

Adjuvante: idrossido di alluminio.

Indicazioni

Specie trattabili: suino.

Profilassi delle infezioni da Salmonella cholerae suis e/o Salmonella typhimurium

Il prodotto inoculato per via sottocutanea produce uno stato di reazione immunitaria in grado di determinare lo sviluppo di immunità anticorpale e cellulo-mediata verso salmonella del suino riducendo le possibilità di infezione e la sintomatologia clinica in caso di infezione.

Modalità d'uso

Via di somministrazione: inoculare per via sottocutanea o intramuscolare nella fossetta retroauricolare.

Posologia: 3 ml (1 dose)/capo.

Schema vaccinale: due interventi distanziati di 2-3 settimane:

Consumare il contenuto del flacone entro 15 giorni dall'apertura.

Conservare a 4 ± 3 °C. Dopo l'uso trattare come rifiuto speciale, legge 915/82.

Tempi di attesa

0 giorni.

Confezioni

Flaconi da 50 dosi (ml 150).

Vaccini per Equini

INDICE VACCINI EQUINI

- Vaccino stabulogeno contro la **RODOCOCOSI EQUINA**

Vaccino stabulogeno contro la RODOCOCCOSI EQUINA

Composizione

Colture inattivate di *Rodococcus equi* (1 mld/ml). Adjuvante: idrossido di alluminio.

Indicazioni

Specie trattabili: equino. Profilassi vaccinale della Rodococcosi equina.

Modalità d'uso

Via di somministrazione: inoculare per via intramuscolare. Posologia: 3 ml (1 dose)/capo. Schema vaccinale suggerito: immunità di base, due interventi vaccinali a distanza di 4 settimane ove il primo sia stato effettuato a circa 8 settimane dal parto. Richiamo due interventi a distanza di 4 settimane ove il primo sia stato effettuato a circa 8 settimane dal parto.

Conservare a 4 ± 3 °C. Dopo l'uso trattare come rifiuto speciale, legge 915/82.

Tempi di attesa

0 giorni.

Confezioni

Flaconi da 10 dosi (ml 30).

Regime di dispensazione

Ricetta Medico-Veterinaria in semplice copia non ripetibile.

Vaccini per Lagomorfi: Conigli e Lepri

INDICE VACCINI LOGOMORFI:

- Vaccino stabulogeno orale contro la COLIBACILLOSI del CONIGLIO e della LEPRE
- Vaccino stabulogeno contro la PASTEURELLOSI del CONIGLIO e della LEPRE
- Vaccino stabulogeno emulsionato contro la PASTEURELLOSI del CONIGLIO e della LEPRE
- Vaccino stabulogeno contro la STAFILOCOCCOSI del CONIGLIO e della LEPRE
- Vaccino stabulogeno emulsionato contro la STAFILOCOCCOSI del CONIGLIO e della LEPRE
- Vaccino stabulogeno bivalente contro la STAFILOCOCCOSI e PASTEURELLOSI del CONIGLIO e della LEPRE
- Vaccino stabulogeno bivalente emulsionato contro la STAFILOCOCCOSI e PASTEURELLOSI del CONIGLIO e della LEPRE
- Vaccino stabulogeno inattivato contro la SINDROME EMORRAGICA VIRALE della LEPRE BRUNA EUROPEA (EBHS)
- Vaccino stabulogeno inattivato contro la MALATTIA EMORRAGICA VIRALE del CONIGLIO – VARIANTE RHDV2
- Vaccino stabulogeno contro la SALMONELLOSI del CONIGLIO e della LEPRE

Vaccino stabulogeno orale contro la COLIBACILLOSI del CONIGLIO e della LEPRE

Composizione

Colture inattivate di Escherichia coli (6 mld/ml) sospese in soluzione fisiologica.

Indicazioni

Specie trattabili: coniglio e lepre. Profilassi vaccinale della Colibacillosi enterica del coniglio e della lepre in svezzamento.

Modalità d'uso

Via di somministrazione: per via orale in acqua da bere. Posologia: 1,75 ml (1 dose)/capo, frazionato (0,25 x 7) secondo lo schema vaccinale. Schema vaccinale suggerito: è consigliato uno schema vaccinale che prevede 7 somministrazioni di vaccino, di cui: 4 somministrazioni allo svezzamento per quattro giorni consecutivi; 3 somministrazioni dopo 2 settimane per 3 giorni consecutivi. Per potenziare l'immunità di origine materna è possibile vaccinare le fattrici eseguendo 3-4 somministrazioni da 0,25 ml 2 settimane prima del parto.

Conservare a 4 ± 3 °C. Dopo l'uso trattare come rifiuto speciale, legge 915/82.

Tempi di attesa

0 giorni.

Confezioni

Flaconi da 143 dosi (ml 250).

Regime di dispensazione

Ricetta Medico-Veterinaria in semplice copia non ripetibile.

Vaccino stabulogeno contro la PASTEURELLOSI del CONIGLIO e della LEPRE

Composizione

Colture inattivate di Pasteurella multocida (5 mld/ml). Adjuvante: idrossido di alluminio.

Indicazioni

Specie trattabili: coniglio e lepre. Profilassi vaccinale delle infezioni respiratorie da Pasteurella multocida del coniglio e della lepre.

Modalità d'uso

Via di somministrazione: inoculare per via sottocutanea nella parte dorsale del costato o alla base del collo. Posologia: 0,5 ml (1 dose)/capo. Schema vaccinale suggerito:

CONIGLI DA CARNE: un intervento vaccinale allo svezzamento. RIPRODUTTORI: primo intervento a 6 settimane di vita; secondo intervento a 12 settimane di vita; terzo intervento a 18 settimane di vita. Richiami successivi ogni 6 mesi.

Conservare a 4 ± 3 °C. Dopo l'uso trattare come rifiuto speciale, legge 915/82.

Tempi di attesa

0 giorni.

Confezioni

Flaconi da 200 dosi (ml 100).

Regime di dispensazione

Ricetta Medico-Veterinaria in semplice copia non ripetibile.

Vaccino stabulogeno emulsionato contro la PASTEURELLOSI del CONIGLIO e della LEPRE

Composizione

Colture inattivate di Pasteurella multocida (5 mld/ml). Adjuvante: oli minerali.

Indicazioni

Specie trattabili: coniglio e lepre. Profilassi vaccinale delle infezioni respiratorie da Pasteurella multocida del coniglio e della lepre.

Modalità d'uso

Via di somministrazione: inoculare per via sottocutanea nella parte dorsale del costato o alla base del collo. Posologia: 0,5 ml (1 dose)/capo. Schema vaccinale suggerito: CONIGLI DA CARNE: un intervento vaccinale allo svezzamento. RIPRODUTTORI: primo intervento a 4 settimane di vita; secondo intervento a 8 settimane di vita. Richiami successivi ogni 4-6 mesi.

Conservare a 4 ± 3 °C. Dopo l'uso trattare come rifiuto speciale, legge 915/82.

Tempi di attesa

0 giorni.

Confezioni

Flaconi da 200 dosi (ml 100).

Regime di dispensazione

Ricetta Medico-Veterinaria in semplice copia non ripetibile.

Vaccino stabulogeno contro la STAFILOCOCCOSI del CONIGLIO e della LEPRE

Composizione

Colture inattivate di Staphylococcus aureus (10 mld/ml). Adjuvante: idrossido di alluminio.

Indicazioni

Specie trattabili: coniglio e lepre. Profilassi vaccinale della Stafilococcosi del coniglio e della lepre.

Modalità d'uso

Via di somministrazione: inoculare per via sottocutanea nella parte dorsale del costato o alla base del collo. Posologia: 0,5 ml (1 dose)/capo. Schema vaccinale suggerito: CONIGLI DA CARNE: un intervento vaccinale allo svezzamento. RIPRODUTTORI: primo intervento a 6 settimane di vita; secondo intervento a 12 settimane di vita; terzo intervento a 18 settimane di vita. Richiami successivi ogni 6 mesi.

Conservare a 4 ± 3 °C. Dopo l'uso trattare come rifiuto speciale, legge 915/82.

Tempi di attesa

0 giorni.

Confezioni

Flaconi da 100 dosi (ml 50).

Regime di dispensazione

Ricetta Medico-Veterinaria in semplice copia non ripetibile.

Vaccino stabulogeno emulsionato contro la STAFILOCOCCOSI del CONIGLIO e della LEPRE

Composizione

Colture inattivate di Staphylococcus aureus (10 mld/ml). Adjuvante: oli minerali.

Indicazioni

Specie trattabili: coniglio e lepre. Profilassi vaccinale della Stafilococcosi del coniglio e della lepre.

Modalità d'uso

Via di somministrazione: inoculare per via sottocutanea nella parte dorsale del costato o alla base del collo. Posologia: 0,5 ml (1 dose)/capo. Schema vaccinale suggerito: CONIGLI DA CARNE: un intervento vaccinale allo svezzamento. RIPRODUTTORI: primo intervento a 4 settimane di vita; secondo intervento a 8 settimane di vita. Richiami successivi ogni 4-6 mesi.

Conservare a 4 ± 3 °C. Dopo l'uso trattare come rifiuto speciale, legge 915/82.

Tempi di attesa

0 giorni.

Confezioni

Flaconi da 100 dosi (ml 50).

Regime di dispensazione

Ricetta Medico-Veterinaria in semplice copia non ripetibile.

Vaccino stabulogeno bivalente contro la STAFILOCOCCOSI e PASTEURELLOSI del CONIGLIO e della LEPRE

Composizione

Culture inattivate di *Staphylococcus aureus* (10 mld/ml), *Pasteurella multocida* (5 mld/ml). Adjuvante: idrossido di alluminio.

Indicazioni

Specie trattabili: coniglio e lepre. Profilassi vaccinale della Stafilococcosi e Pasteurellosi del coniglio e della lepre.

Modalità d'uso

Via di somministrazione: inoculare per via sottocutanea nella parte dorsale del costato o alla base del collo. Posologia: 1 ml (1 dose)/capo. Schema vaccinale suggerito: CONIGLI DA CARNE: un intervento vaccinale allo svezzamento. RIPRODUTTORI: primo intervento a 6 settimane di vita; secondo intervento a 12 settimane di vita; terzo intervento a 18 settimane di vita. Richiami successivi ogni 6 mesi

Conservare a 4 ± 3 °C. Dopo l'uso trattare come rifiuto speciale, legge 915/82.

Tempi di attesa

0 giorni.

Confezioni

Flaconi da 250 dosi (ml 250).

Regime di dispensazione

Ricetta Medico-Veterinaria in semplice copia non ripetibile.

Vaccino stabulogeno bivalente emulsionato contro la STAFILOCOCCOSI e PASTEURELLOSI del CONIGLIO e della LEPRE

Composizione

Culture inattivate di *Staphylococcus aureus* (10 mld/ml), *Pasteurella multocida* (5 mld/ml). Adjuvante: olii minerali.

Indicazioni

Specie trattabili: coniglio e lepre. Profilassi vaccinale della Stafilococcosi e Pasteurellosi del coniglio e lepre.

Modalità d'uso

Via di somministrazione: inoculare per via sottocutanea nella parte dorsale del costato o alla base del collo. Posologia: 0,5 ml (1 dose)/capo. Schema vaccinale suggerito: CONIGLI DA CARNE: un intervento vaccinale allo svezzamento. RIPRODUTTORI: primo intervento a 6 settimane di vita; secondo intervento a 12 settimane di vita; terzo intervento a 18 settimane di vita. Richiami successivi ogni 6 mesi

Conservare a 4 ± 3 °C. Dopo l'uso trattare come rifiuto speciale, legge 915/82.

Tempi di attesa

0 giorni.

Confezioni

Flaconi da 500 dosi (ml 250).

Regime di dispensazione

Ricetta Medico-Veterinaria in semplice copia non ripetibile.

Vaccino stabulogeno inattivato contro la SINDROME EMORRAGICA VIRALE della LEPRE BRUNA EUROPEA (EBHS)

Composizione

Virus della EBHS inattivato. Adjuvanti: idrossido di alluminio; olii minerali.

Indicazioni

Specie trattabili: lepre. Profilassi vaccinale della Sindrome Emorragica Virale della lepre.

Modalità d'uso

Via di somministrazione: inoculare per via sottocutanea nella regione del collo. Posologia: 1 ml (1 dose)/capo. Schema vaccinale suggerito: RIPRODUTTORI E LEPRI DA RIPOPOLAMENTO: primo intervento vaccinale a 8-12 settimane di età; secondo intervento dopo 4 settimane. Richiami annuali.

Conservare a 4 ± 3 °C. Dopo l'uso trattare come rifiuto speciale, legge 915/82.

Tempi di attesa

0 giorni.

Confezioni

Flaconi da 100 dosi (ml 100). Flaconi da 20 dosi (ml 20).

Regime di dispensazione

Ricetta Medico-Veterinaria in semplice copia non ripetibile.

Vaccino stabulogeno inattivato contro la MALATTIA EMORRAGICA VIRALE del CONIGLIO – VARIANTE RHDV2

Composizione

Virus della MEV – RHDV2 inattivato.

Adjuvante: idrossido di alluminio.

Indicazioni

Specie trattabili: coniglio

Profilassi vaccinale della Malattia emorragica virale del coniglio

Modalità d'uso

Via di somministrazione: inoculare per via sottocutanea nella regione del collo.

Posologia: 1 ml (1 dose)/capo.

Schema vaccinale:

RIPRODUTTORI

primo intervento vaccinale a 8-12 settimane di età;

secondo intervento dopo 4 settimane.

Richiami annuali.

Consumare il contenuto del flacone entro 15 giorni dall'apertura.

Conservare a 4 ± 3 °C. Dopo l'uso trattare come rifiuto speciale, legge 915/82.

Tempi di attesa

0 giorni.

Confezioni

Flaconi da 100 dosi (ml 100).

Attenzione:

il Vaccino può essere ordinato solo dopo la diagnosi differenziale di laboratorio di RHDV2 o con la certificazione di zona endemica da RHDV2

Vaccino stabulogeno contro la SALMONELLOSI del coniglio e della lepre

Composizione

Culture inattivate di *Salmonella spp.* (2.5 mld/dose). Adjuvanti: idrossido; oli minerali.

Indicazioni

Specie trattabili: coniglio e lepre.

Profilassi vaccinale della Salmonellosi del coniglio e della lepre.

Modalità d'uso

Via di somministrazione: inoculare per via sottocutanea nella parte dorsale del costato o all'altezza delle scapole.

Posologia: 0,5 ml (1 dose)/capo.

Schema vaccinale:

CONIGLI E LEPROTTI DA CARNE: un intervento vaccinale allo svezzamento.

RIPRODUTTORI:

Vaccinazione di base: vaccinare due volte a distanza di 3-4 settimane ove la seconda dose deve essere somministrata 15 giorni prima del parto.

Richiamo: semestrale

Effettuare la vaccinazione nei maschi in modo scaglionato

LA VACCINAZIONE DURANTE LA PRIMA FASE DI GRAVIDANZA DEVE ESSERE ANTICIPATA DA UN PICCOLO CAMPIONE DI ANIMALI AL FINE DI VERIFICARE EVENTUALI EFFETTI INDESIDERATI. La vaccinazione sottocutanea deve essere eseguita con estremo rigore ed attenzione nell'igiene del punto di inoculo e dell'attrezzatura utilizzata.

Conservare a 5 ± 3 °C. Dopo l'uso trattare come rifiuto speciale, legge 915/82.

Tempi di attesa

0 giorni.

Confezioni

Flaconi da 500 dosi (ml 250).

Vaccini per Uccelli

INDICE VACCINI PER GLI UCCELLI:

- Vaccino stabulogeno emulsionato contro la ARTRITE STAFILOCOCCICA AVIARE
- Vaccino stabulogeno emulsionato COLI AVIARE ASSOCIATO
- Vaccino stabulogeno emulsionato contro la MARBLE SPLEEN DISEASE (Spleno-pneumopatia) del FAGIANO
- Vaccino stabulogeno emulsionato contro la patologia da ORNITHOBACTERIUM RHINOTRACHEALE nel tacchino, pollo, faraona
- Vaccino stabulogeno emulsionato contro la PASTEURELLOSI AVIARE
- Vaccino stabulogeno contro la SALMONELLOSI del PICCIONE
- Vaccino stabulogeno emulsionato o in idrossido di alluminio contro l' EPATITE VIBRIONICA DELLA GALLINA OVAIOLA, DEL POLLO DA CARNE E DEI VOLATILI IN GENERE

Vaccino stabulogeno emulsionato contro la ARTRITE STAFILOCOCCICA AVIARE

Composizione

Colture inattivate di *Stafilococcus aureus* (8 mld/ml). Adjuvante: oli minerali.

Indicazioni

Specie trattabili: polli da carne di linea leggera, pollastre destinate alla riproduzione, tacchini destinati alla produzione di carne e alla riproduzione. Profilassi vaccinale dell'artrite stafilococcica aviare.

Modalità d'uso

Via di somministrazione: inoculare per via sottocutanea nella parte dorsale del collo (terzo inferiore). Non inoculare il vaccino nel tessuto muscolare profondo o nelle vertebre, né in prossimità della testa. Posologia: 0,25 ml (1 dose)/capo. Schema vaccinale suggerito: POLLI E TACCHINI DA CARNE: primo intervento a 4 settimane di vita; secondo intervento a 8 settimane di vita. POLLASTRE DA RIPRODUZIONE: primo intervento a 5 settimane di vita; secondo intervento 4 settimane prima dell'entrata in deposizione. TACCHINI DA RIPRODUZIONE: primo intervento a 8 settimane di vita; secondo intervento 4 settimane prima dell'entrata in deposizione.

Conservare a 4 ± 3 °C. Dopo l'uso trattare come rifiuto speciale, legge 915/82.

Tempi di attesa

0 giorni.

Confezioni

Flaconi da 500 dosi (ml 125).

Regime di dispensazione

Ricetta Medico-Veterinaria in semplice copia non ripetibile.

Vaccino stabulogeno emulsionato *E. coli* AVIARE ASSOCIATO

Composizione

Colture inattivate di *Escherichia coli* (600 milioni/ml) e *Pasteurella anatipestifer* (*Riemerella anatipestifer*) (12 mld/ml). Adjuvante: oli minerali.

Indicazioni

Specie trattabili: polli da carne, tacchini da carne, pollastre destinate alla produzione di uova da consumo o alla riproduzione, tacchini destinati alla riproduzione. Profilassi vaccinale delle infezioni da *Escherichia coli* complicate da *Pasteurella anatipestifer* (*Riemerella anatipestifer*)

Modalità d'uso

Via di somministrazione: inoculare per via sottocutanea nella parte dorsale del collo (terzo inferiore). Non inoculare il vaccino nel tessuto muscolare o nelle vertebre, né in prossimità della testa. Posologia: 0,25 ml (1 dose)/capo. Schema vaccinale suggerito: POLLI DA CARNE: un solo intervento a 1 giorno di vita in incubatoio oppure a 10 giorni di età. POLLASTRE: due interventi vaccinali di cui il primo a 3 settimane di vita ed il secondo 4 settimane prima dell'entrata in deposizione. TACCHINI: due interventi vaccinali di cui il primo a 4 settimane di vita ed il secondo 4 settimane prima dell'entrata in deposizione.

Conservare a 4 ± 3 °C. Dopo l'uso trattare come rifiuto speciale, legge 915/82.

Tempi di attesa

0 giorni.

Confezioni

Flaconi da 500 dosi (ml 125).

Regime di dispensazione

Ricetta Medico-Veterinaria in semplice copia non ripetibile.

Vaccino stabulogeno emulsionato contro la MARBLE SPLEEN DISEASE (Spleno-pneumopatia) del FAGIANO

Composizione

Adenovirus aviare tipo II della Marble Spleen Disease del fagiano, inattivato. Adjuvante: soluzione salina NaCl 0,85 %, olio bianco di paraffina.

Indicazioni

Specie trattabili: fagiano. Profilassi vaccinale della Marble Spleen Disease del fagiano.

Modalità d'uso

Via di somministrazione: inoculare per via sottocutanea nella parte dorsale del collo (terzo inferiore). Non inoculare il vaccino nel tessuto muscolare profondo o nelle vertebre, né in prossimità della testa. Posologia: 0,5 ml (1 dose)/capo. Schema vaccinale suggerito: FAGIANO DA CARNE O DA LANCIO: due interventi vaccinali di cui il primo a 4 settimane di vita ed il secondo a 10 settimane di vita. FAGIANO DA RIPRODUZIONE: due interventi vaccinali di cui il primo a 6 settimane di vita ed il secondo 4 settimane prima dell'entrata in deposizione.

Conservare a 4 ± 3 °C. Dopo l'uso trattare come rifiuto speciale, legge 915/82.

Tempi di attesa

0 giorni.

Confezioni

Flaconi da 500 dosi (ml 250).

Regime di dispensazione

Ricetta Medico-Veterinaria in semplice copia non ripetibile.

Vaccino stabulogeno emulsionato contro la patologia da ORNITHOBACTERIUM RHINOTRACHEALE nel tacchino, pollo, faraona

Composizione

Colture inattivate di Ornithobacterium rhinotracheale (4 mld/ml). Adjuvante: oli minerali.

Indicazioni

Specie trattabili: tacchino da carne e da riproduzione, pollastra da riproduzione, faraona da riproduzione. Profilassi vaccinale delle infezioni respiratorie sostenute da ORT.

Modalità d'uso

Via di somministrazione: inoculare per via sottocutanea nella parte dorsale del collo (terzo inferiore). Non inoculare il vaccino nel tessuto muscolare profondo o nelle vertebre, né in prossimità della testa. Posologia: 0,5 ml (1 dose)/capo. Schema vaccinale suggerito: TACCHINO DA CARNE: primo intervento vaccinale a 4 settimane di vita; secondo intervento a 8 settimane di vita. TACCHINO DA RIPRODUZIONE: primo intervento vaccinale a 6 settimane di vita; secondo intervento 4 settimane prima dell'entrata in deposizione. POLLO DA RIPRODUZIONE: primo intervento vaccinale a 4 settimane di vita; secondo intervento 4 settimane prima dell'entrata in deposizione. FARAONA DA RIPRODUZIONE: primo intervento vaccinale a 5 settimane di vita; secondo intervento 4 settimane prima dell'entrata in deposizione.

Conservare a 4 ± 3 °C. Dopo l'uso trattare come rifiuto speciale, legge 915/82.

Tempi di attesa

0 giorni.

Confezioni

Flaconi da 500 dosi (ml 250).

Regime di dispensazione

Ricetta Medico-Veterinaria in semplice copia non ripetibile.

Vaccino stabulogeno emulsionato contro la PASTEURELLOSI AVIARE

Composizione

Colture inattivate di Pasteurella multocida (8 mld/ml). Adjuvante: oli minerali.

Indicazioni

Specie trattabili: pollastre destinate alla produzione di uova da consumo o alla riproduzione, tacchini da carne, tacchini da riproduzione. Profilassi vaccinale delle infezioni da Pasteurella multocida (colera aviare).

Modalità d'uso

Via di somministrazione: inoculare per via sottocutanea nella parte dorsale del collo (terzo inferiore). Non inoculare il vaccino nel tessuto muscolare profondo o nelle vertebre, né in prossimità della testa. Posologia: 0,25 ml (1 dose)/capo. Schema vaccinale suggerito: POLLASTRE (da uova, da consumo e da riproduzione): primo intervento vaccinale a 4 settimane di età; secondo intervento 4 settimane prima dell'entrata in deposizione. TACCHINI DA CARNE: primo intervento a 6 settimane di età; secondo intervento a 12 settimane di età. TACCHINI RIPRODUTTORI: primo intervento a 6 settimane di età; secondo intervento a 12 settimane di età; terzo intervento a 26 settimane di età.

Conservare a 4 ± 3 °C. Dopo l'uso trattare come rifiuto speciale, legge 915/82.

Tempi di attesa

0 giorni.

Confezioni

Flaconi da 500 dosi (ml 125).

Regime di dispensazione

Ricetta Medico-Veterinaria in semplice copia non ripetibile.

Vaccino stabulogeno contro la SALMONELLOSI del PICCIONE

Composizione

Colture inattivate di Salmonella spp. (5 mld/ml). Adjuvante: idrossido di alluminio.

Indicazioni

Specie trattabili: piccione. Profilassi vaccinale della Salmonellosi del piccione.

Modalità d'uso

Via di somministrazione: inoculare per via sottocutanea nella parte dorsale del collo (terzo inferiore). Non inoculare nel tessuto muscolare profondo o nelle vertebre, né in prossimità della testa. Posologia: 0,5 ml (1 dose)/capo. Schema vaccinale suggerito: PICCIONE DA RIPRODUZIONE: primo intervento vaccinale a 4 settimane di vita; secondo intervento 4 settimane prima dell'entrata in deposizione. Eventuale richiamo vaccinale dopo 4 mesi di deposizione.

Conservare a 4 ± 3 °C. Dopo l'uso trattare come rifiuto speciale, legge 915/82.

Tempi di attesa

0 giorni.

Confezioni

Flaconi da 200 dosi (ml 100).

Regime di dispensazione

Ricetta Medico-Veterinaria in semplice copia non ripetibile.

Vaccino stabulogeno emulsionato o in idrossido di alluminio contro l'EPATITE VIBRIONICA DELLA GALLINA OVAIOLA, DEL POLLO DA CARNE E DEI VOLATILI IN GENERE

Composizione

Colture inattivate di *Campylobacter coli* e/o *Campylobacter jejuni* (almeno 2 miliardi/dose/ceppo) Adjuvante: oli minerali, idrossido di alluminio

Indicazioni

Specie trattabili: pollastre destinate alla produzione di uova da consumo o alla riproduzione, volatili in genere. Profilassi vaccinale delle infezioni da *Campylobacter coli* e/o *Campylobacter jejuni* (epatite vibrionica).

Modalità d'uso

Via di somministrazione: Da somministrarsi per via intramuscolare nei soggetti riproduttori. Da inoculare per via sottocutanea nel collo nei soggetti da carne, non inoculare il vaccino nel tessuto muscolare profondo o nelle vertebre, né in prossimità della testa. Posologia: 0,25 ml (1 dose)/capo. Riproduttori *Vaccino in olio* Primo intervento a 8-10 settimane di vita Secondo intervento a 4-5 settimane di distanza. Il piano siffatto è sufficiente per tutto il periodo della oodeposizione. *Vaccino in idrossido* - Primo intervento a 8-10 settimane di vita - Secondo intervento a 2-3 settimane di distanza. Il piano siffatto è sufficiente per tutto il periodo della oodeposizione

Animali da carne

Due interventi a distanza di 2 settimane (si consiglia idrossido di alluminio)

Consumare il contenuto del flacone entro 15 giorni dall'apertura.

Conservare a 4 ± 3 °C. Dopo l'uso trattare come rifiuto speciale, legge 915/82.

Tempi di attesa 0 giorni.

Confezioni Flaconi da 1000 dosi (ml 250).

Vaccini Ovi-Caprini

INDICE VACCINI OVI-CAPRINI

- Vaccino stabulogeno contro la MASTITE GANGRENOSA della PECORA
- Vaccino stabulogeno contro la STAFILOCOCCOSI delle CAPRE (malattia degli ascessi)
- Vaccino stabulogeno associato contro la STAFILOCOCCOSI E CORINEBATTERIOSI delle CAPRE (malattia degli ascessi)
- Vaccino stabulogeno contro la CORINEBATTERIOSI della CAPRA e della PECORA (malattia degli ascessi)

Vaccino stabulogeno contro la MASTITE GANGRENOSA della PECORA

Composizione

Colture inattivate di *Staphylococcus aureus* (7,5 mld/ml).

Adjuvante: idrossido di alluminio.

Indicazioni

Specie trattabili: pecora.

Profilassi vaccinale della mastite gangrenosa della pecora.

Modalità d'uso

Via di somministrazione: inoculare per via sottocutanea o intramuscolare.

Posologia: 2 ml (1 dose)/capo.

Schema vaccinale:

Prima vaccinazione: 6-8 settimane prima del parto

Richiamo : 3-4 settimane prima del parto.

Ripetere il piano vaccinale prima di ogni parto.

Attenzione :Inoculare il vaccino dapprima ad un modesto numero di animali al fine di verificare eventuali reazioni indesiderate; effettuare il piano vaccinale dopo 15 giorni dalla vaccinazione di prova.

Consumare il contenuto del flacone entro 15 giorni dall'apertura.

Conservare a 4 ± 3 °C. Dopo l'uso trattare come rifiuto speciale, legge 915/82.

Tempi di attesa

0 giorni.

Confezioni

Flaconi da 50 dosi (ml 100).

Vaccino stabulogeno contro la STAFILOCOCCOSI delle CAPRE (malattia degli ascessi)

Composizione

Culture inattivate di *Staphylococcus aureus anaerobius* (8 mld/ml).

Adjuvante: idrossido di alluminio.

Indicazioni

Specie trattabili: capra.

Modalità d'uso

Via di somministrazione: inoculare per via sottocutanea, sede preferenziale di inoculo: giogaia.

Posologia: 2 ml/capo (1 dose)

Schema vaccinale: effettuare due interventi a distanza di 21-28gg l'uno dall'altro.

Una reazione vaccinale nel sito di inoculo è normale.

N.B. testare il vaccino prima su un numero limitato di soggetti osservando le eventuali conseguenze di carattere generale e soprattutto a livello del punto di inoculo, in caso di esito favorevole procedere alla vaccinazione di tutto il gruppo.

Non sono disponibili dati sulle conseguenze del vaccino nei soggetti in gravidanza.

Consumare il contenuto del flacone entro 15 giorni dall'apertura.

Conservare a $4 \pm 3^{\circ}\text{C}$. Dopo l'uso trattare come rifiuto speciale, legge 915/82.

Tempi di attesa

0 giorni.

Confezioni

Flaconi da 50 dosi (ml 100).

Vaccino stabulogeno associato contro la STAFILOCOCCOSI E CORINEBATTERIOSI delle CAPRE (malattia degli ascessi)

Composizione

Culture inattivate di *Staphylococcus aureus anaerobius* (8 mld/ml) e *Corynebacterium pseudotuberculosis* (1,5mld/ml).

Adjuvante: idrossido di alluminio.

Indicazioni

Specie trattabili: capra.

Modalità d'uso

Via di somministrazione: inoculare per via sottocutanea, sede preferenziale di inoculo: giogaia.

Posologia: 2 ml/capo (1 dose)

Schema vaccinale: effettuare due interventi a distanza di 21-28gg l'uno dall'altro.

Una reazione vaccinale nel sito di inoculo è normale.

N.B. testare il vaccino prima su un numero limitato di soggetti osservando le eventuali conseguenze di carattere generale e soprattutto a livello del punto di inoculo, in caso di esito favorevole procedere alla vaccinazione di tutto il gruppo.

Non sono disponibili dati sulle conseguenze del vaccino nei soggetti in gravidanza.

Consumare il contenuto del flacone entro 15 giorni dall'apertura.

Conservare a $4 \pm 3^{\circ}\text{C}$. Dopo l'uso trattare come rifiuto speciale, legge 915/82.

Tempi di attesa

0 giorni.

Confezioni

Flaconi da 50 dosi (ml 100).

Vaccino stabulogeno contro la CORINEBATTERIOSI della CAPRA e della PECORA (malattia degli ascessi)

Composizione

Culture inattivate di *Corynebacterium pseudotuberculosis* inattivata in grado di stimolare il sistema immunitario della capra o della pecora.(1,5 mld/ml).

Adjuvante: idrossido di alluminio.

Indicazioni

Specie trattabili: capra e pecora.

Modalità d'uso

Via di somministrazione: inoculare per via sottocutanea, sede preferenziale di inoculo: giogaia.

Posologia: 2 ml/capo (1 dose)

Schema vaccinale: effettuare due interventi a distanza di 21-28gg l'uno dall'altro.

Una reazione vaccinale nel sito di inoculo è normale.

N.B. testare il vaccino prima su un numero limitato di soggetti osservando le eventuali conseguenze di carattere generale e soprattutto a livello del punto di inoculo, in caso di esito favorevole procedere alla vaccinazione di tutto il gruppo.

Non sono disponibili dati sulle conseguenze del vaccino nei soggetti in gravidanza.

Consumare il contenuto del flacone entro 15 giorni dall'apertura.

Conservare a $4 \pm 3^{\circ}\text{C}$. Dopo l'uso trattare come rifiuto speciale, legge 915/82.

Tempi di attesa

0 giorni.

Confezioni

Flaconi da 50 dosi (ml 100).

Speciali precauzioni per la sicurezza degli operatori che somministrano i prodotti

PER I VACCINI CHE CONTENGONO OLI MINERALI

Per l'operatore

Il prodotto contiene oli minerali. L'autoinoculazione accidentale può provocare intenso dolore e tumefazione, soprattutto se inoculato nelle articolazioni o nelle dita, e in rari casi può provocare la perdita delle dita colpite se non si ricorre immediatamente alle cure mediche.

In caso di inoculazione accidentale, anche in piccole quantità, di questo prodotto, rivolgersi immediatamente ad un medico e mostrargli l'etichetta o il foglio illustrativo del prodotto. Se il dolore persiste per più di 12 ore dopo l'esame medico, rivolgersi nuovamente al medico.

Per il medico

Questo prodotto contiene oli minerali. L'inoculazione accidentale di questo prodotto, anche se in piccole quantità, può provocare evidente tumefazione, che potrebbe, per esempio, evolvere in necrosi ischemica e perfino perdita di un dito. Si richiede una immediata ed esperta valutazione di tipo chirurgico e potrebbe essere necessaria una tempestiva incisione e irrigazione del sito d'inoculo, soprattutto se c'è interessamento dei tessuti molli delle dita o dei tendini.

PER I VACCINI CHE CONTENGONO AUDIUVANTI

L'autoinoculazione accidentale di questo vaccino può provocare reazioni locali. In caso di autoinoculazione accidentale pulire e disinfettare il sito d'inoculo e rivolgersi al medico mostrandogli il foglietto illustrativo del prodotto.

